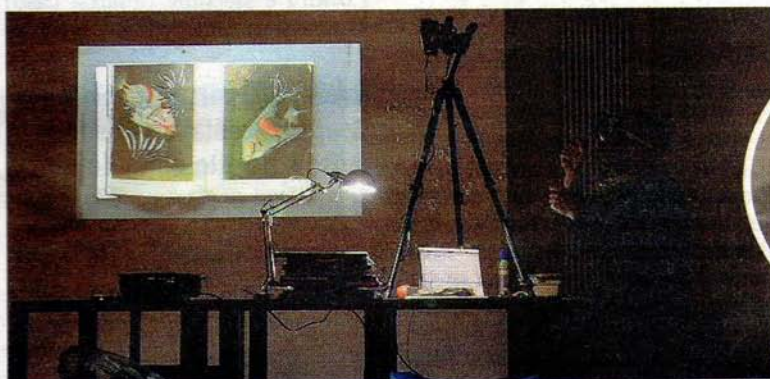


# I videoartisti «proiettano» all'Atelier Arco Amorooso con l'associazione Mac

*L'assessore Pesaresi su Solmi: «No comment»*



«LA VICENDA della mostra di Solmi alla Mole? No comment. Si è già detto e scritto di tutto». Dopo che il Mac (Manifestazioni artistiche contemporanee) ha trascinato il Comune di Ancona al Tar, (il 21 aprile la discussione dell'istanza cautelare), Carlo Pesaresi, assessore provinciale alla Cultura, sorride e si tira fuori dalla spinosa querelle sorta attorno al ricercatissimo artista bolognese, che il Mac vuole portare per una personale alla Mole Vanvitelliana a luglio (a ridosso del Congresso Eucaristico Nazionale) ottenendo l'ok preliminare dell'assessore comunale alla Cultura di Ancona Nobili, salvo poi la marcia indietro.

L'occasione del (mancato) intervento su Federico Solmi è stata data a Pesaresi alla presentazione di Videodromo, progetto biennale di esibizione di video artisti or-

ganizzato proprio dal Mac e curato dal critico Gabriele Tinti. Nella nuova cornice dell'Atelier dell'Arco Amorooso, («di proprietà del Comune — precisa Pesaresi — ma lavoriamo per trovare l'atto amministrativo che consenta alla Provincia di usarlo ancora»), si partirà sabato 16 alle ore 19 con la performance di 50' di Cristian Chironi. Poi, fino ad aprile 2012, si alterneranno undici artisti fra italiani e stranieri, e a giugno l'Atelier ospiterà un progetto videowall di Popur. Respiro internazionale dunque, per un progetto che coinvolge anche la Mediateca delle Marche. Il liceo Artistico E. Mannucci di Ancona parteciperà all'allestimento degli spazi espositivi, attraverso uno stage e una collettiva degli studenti. Oltre a Popur, molte le realtà operanti sul territorio che lavoreranno per Videodromo: Acusmatic, Arci, Argo, Careof, La Cupa Film Festi-

val, Librare, Nerto.it, Niewiem, Nottenera. Quindi la Provincia sceglie l'Atelier dell'Arco Amorooso come «casa» dell'arte contemporanea. E il resto? «Stiamo cercando un accordo per dedicare un altro spazio espositivo agli artisti non contemporanei», spiega Pesaresi. L'assessore dribbla le polemiche sulla procedura di affidamento al Mac della gestione delle attività dell'Atelier («abbiamo recepito un progetto ampio quando siamo stati contattati dall'Associazione, peraltro per servizi che non erano da mettere a bando»), e quantifica in «30mila euro totali il costo di Videodromo, compresa l'ospitalità agli artisti». Monica Caputo, presidente del Mac: «Creeremo un network di esperienze. Il nome Videodromo? Si lega al film di Cronenberg e all'etimologia della parola: dove corrono le immagini». Per ogni informazione: [www.videodromo.it](http://www.videodromo.it).